Benedetta Papasogli, *La mémoire du cœur au XVII^e siècle*

Daniela Dalla Valle

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7550>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7550

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2009

Paginazione: 618

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Daniela Dalla Valle, «Benedetta Papasogli, *La mémoire du cœur au XVII^e siècle*», *Studi Francesi* [Online], 159 (LIII | III) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7550> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7550>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Benedetta Papasogli, *La mémoire du cœur au xvii^e siècle*

Daniela Dalla Valle

NOTIZIA

BENEDETTA PAPASOGLI, *La mémoire du cœur au xvii^e siècle*, Paris, Champion, 2008, pp. 418.

- 1 Benedetta Papasogli è ormai riconosciuta come una delle migliori specialiste della morale classica e della letteratura francese spirituale nel xvii secolo, e da vari anni si dedica all'analisi della problematica della memoria, in particolare nel Seicento, ma con intensi contatti con altri momenti e autori a noi più prossimi, come Rousseau, Chateaubriand, Proust. Il volume che qui segnaliamo, uscito da Champion, è la rielaborazione di un lungo e appassionante periodo di ricerche dedicate al problema della memoria, la più misteriosa all'interno della triade delle «puissances de l'âme» – intelletto, memoria, volontà. Il testo rielabora il bel libro *Volti della memoria nel "grand siècle" e oltre* (Roma, Bulzoni, 2000), per cui rinviando alla recensione di Jean-Pierre Collinet, uscita su "Studi Francesi" (135, sett.-dic. 2001, pp. 599-600); a questo volume sono stati aggiunti numerosi studi e comunicazioni, pubblicati soprattutto in Francia negli anni successivi al 2000. D'altronde, lo stesso volume *Volti della memoria* si presentava già come un ampliamento e un'estensione di alcuni articoli prima pubblicati. Abbiamo voluto ricordare questo lungo passaggio, per sottolineare la ricchezza e l'approfondimento costante della ricerca della Papasogli su questo argomento. Una *Introduction* (pp. 7-27) presenta il volume in questione che qui segnaliamo: in essa è segnalato il problema critico affrontato, il contrasto e il confronto fra le due nozioni di "memoria" – quella «artificielle qui préside aux mnémotechniques» e quella «affective»; si riferisce alle ricerche sull'una e l'altra memoria nell'arco cronologico, sottolineando una sorta di "buco", un «trou de mémoire» nel xvii secolo; e segnala poi il progetto di questo volume, che consiste appunto nello studio della memoria in questo periodo apparentemente privo di

riflessioni al riguardo; descrive poi come il volume sarà composto: tre parti, la prima sulla *Littérature morale*, la seconda sulla *Littérature spirituelle*, la terza su una serie di *Échos*, colti e suggeriti in vari momenti della letteratura secentesca («Roman et nouvelle», *Cinna*, *La Princesse de Clèves*, Racine, Fénelon). Per concludere poi con un'appendice che prolunga il discorso nella *Vie de Rancé* di Chateaubriand.

- 2 Il volume dunque si propone come la conclusione brillante di una lunga analisi, ricchissima di riferimenti a testi illustri e meno illustri, assolutamente documentata con puntuali rinvii agli studi bibliografici sull'argomento.